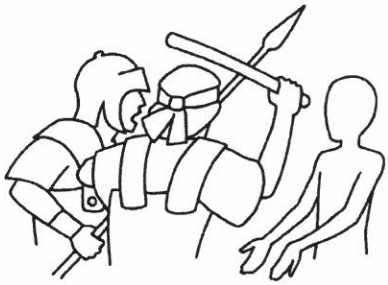
Parrocchia Immacolata in Zanè

VII domenica del tempo ordinario * 19-26 febbraio 2023

Con l'età non diventi più esigente,
Vedi meglio l'inutile e ne fai a meno

Il dono del perdono



Per comprendere il messaggio delle letture di questa domenica dovremmo incontrare, nel profondo, chi è arrivato a fare ciò che ci è annunciato: un santo che ha bandito dal proprio animo odio e rancore (Levitico); una persona che di fronte a una perdita importante ha abbandonato la sete di vendetta e ha scelto di vivere l'amore, verso gli amici e verso i nemici (Vangelo).
Ci racconterebbe che è stato un processo lento e complesso, spesso passato attraverso le forche caudine della sofferenza e della depressione. Ma ha portato una pace e una capacità di comprensione che valgono ogni momento del lungo percorso. Anzi, il lasciar andare il passato è stato salutare, il passaggio chiave della propria salvezza.

Alcuni testimonierebbero l'aiuto della preghiera e della spiritualità: l'esperienza del perdono ricevuto da Dio può dare la forza interiore di perdonare a nostra volta, come ripetiamo nel Padre nostro.
In effetti, è proprio questo il modo di essere di Dio: «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti». Ama perché è amore, non può sottoporlo a condizioni e contraccambi, non può escludere il dono necessario della libertà.
Per questo, pur chiedendoci di puntare all'amore più grande, continuerà a volerci bene quando non porgeremo l'altra guancia come quando saremo noi a schiaffeggiare il nostro prossimo.
Ma continuerà a implorarci, per il nostro bene, di imparare da Lui.

NOTIZIE UTILI

Mercoledì delle ceneri e inizio Quaresima:
Iniziamo il tempo forte della Quaresima, che ci prepara alla celebrazione della Pasqua.
E' tempo penitenziale, che non vuol dire tempo i cui si fa penitenza, ma tempo in cui ci si impegna a purificarci di tutto ciò che ci frena nel nostro incontro con Dio, con la comunità e con la Chiesa.
Ecco il senso dell'astinenza e del digiuno che ci vengono richiesti; come atteggiamento per riuscire a renderci conto di che cosa è davvero necessario.
Ecco allora alcune proposte concrete, partendo dalle tre vie che il vangelo ci indica proprio nel brano del Mercoledì delle Ceneri:
Il Digiuno: non è solo questione di pancia, ma prima di tutto di testa. Mi impegno a darmi del tempo per saper scegliere cosa davvero è essenziale; vedo a che cosa posso rinunciare (magari con fatica) per rendermi conto che posso stare anche senza (TV, cellulare, fumo, alcool, ecc ecc) La Chiesa ci chiede il digiuno il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo: che vuol dire limitarsi a un pasto unico normale durante la giornata (Il digiuno) e astenersi da cibi troppo raffinati o costosi nei giorni dio astinenza. (Tutti i venerdì di quaresima. Che senso avrebbe non mangiare carne se poi vado a comperare e magiare caviale?)
Sono tenute al digiuno le persone dai 18 ai 60 anni (non è che gli altri se vogliono vivere questo atteggiamento facciano peccato se digiunano); sono tenute all'astinenza le persone dai 14 anni in su.
Sono esenti da questo invito della Chiesa tutti gli ammalati.
Se poi vogliamo anche capire e conoscere gli effetti benefici nel nostro fisico del digiuno vi rimando all'ultima parte di questa pagina.
La preghiera: perché non darci qualche minuto di preghiera durante il giorno? Magari in famiglia.
Tra le pratiche di preghiera tipiche della quaresima è la celebrazione della Via Crucis che noi faremo tutti i venerdì dal 3 marzo alle ore 20.00 in chiesa.
E vi invito davvero a non perdere i 3 appuntamenti, le tre serate speciali che ci vengono offerte. Abbiamo due testimoni (che arrivano per noi da lontano) vale la pena "perdere" una sera e uscire di casa per vivere con loro e tra di noi ciò che ci offriranno.
L'elemosina: cioè il saper condividere, il sapersi fare vicini agli altri. Lancio una proposta: invito tutti alla messa del venerdì sera e in quella occasione porteremo il frutto delle nostre rinunce. Quel giorno mi sono limitato nel cibo, magari decido quella sera di non cenare: quello che ho risparmiato lo porto per i poveri. Ognuno metterà in un contenitore davanti l'altare la sua offerta, la sua elemosina.
Come ogni anno nel tempo di quaresima proponiamo una raccolta alimentare. In questa quaresima non dividiamo le domeniche per tipologia di cibi, ma ognuno può portare liberamente—nei cassettoni bianchi alla porta della chiesa—ciò che desidera offrire.
L'emporio di Thiene in questo momento necessita di: Zucchero bianco (pacchi da 1 kg), miele (vasetti da 350 g), Olio di oliva o di semi, tonno (vasetti 80 g) e carta igienica (confezione da 4 rotoli)
Questa è l'urgenza, ma si può portare qualsiasi tipo di cibo purché non deperibile.

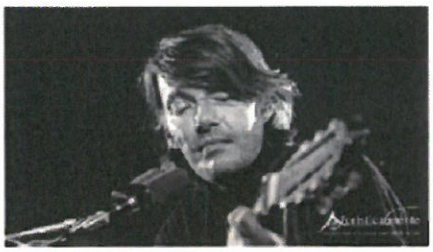
Il Digiuno per la nostra salute
Il digiuno terapeutico è una forma di astensione dall'assunzione di cibo per un periodo breve o prolungato o intermittente.
L'astensione dal cibo nella forma del digiuno comporta una "restrizione calorica" assoluta, ma anche una "restrizione assoluta di carboidrati, di proteine e di vitamine" e pertanto non va fatto per lunghi periodi, pena un impoverimento delle proprie riserve vitali.
Negli ultimi anni sempre maggiore importanza è stata data alla pratica del Digiuno. Sempre maggiori riscontri scientifici stanno infatti dimostrando come il digiuno, se attuato correttamente e per brevi periodi, abbia un effetto benefico sia sul controllo del peso corporeo, sia su molti altri aspetti biologici dell'organismo.
In particolare si è visto un miglioramento delle difese immunitarie, sia verso agenti esterni (virus, batteri, funghi), sia verso le malattie tumorali.
Il digiuno controllato inoltre migliora il livello dei nostri ormoni, comprese le endorfine prodotte dal nostro cervello e responsabili della nostra sensazione di benessere.

Quaresima 2023
3 incontri per crescre

Giovedì 23 febbraio—ore 20.30
Don Francesco Fiorillo

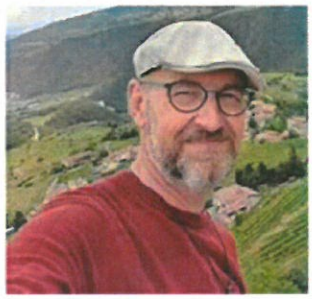
Il sogno produce la realtà
Tra il dire e il fare c'è il cominciare

Don Francesco Fiorillo è il custode e il responsabile della Fraternità Monastero San Magno di Fondi (LT). Nato a Terracina (LT) nel 1976.
Il prete che canta l'amore vive, come lui dice, in un "porto di terra", nel monastero di San Magno, a Fondi in provincia di Latina e di tanto in tanto fa incursioni fuori porto. Spiegare quello che fa un prete può apparire ovvio. Don Francesco, però, non dice soltanto messa, non battezza solo i neonati, non porge solo l'estremo saluto ai moribondi, non aiuta solo gli scartati, gli ultimi della terra e i sofferenti. Don Francesco aggiunge a queste azioni quotidiane anche un balsamo e un medicamento particolare per aiutare tutti noi, fragili umani, a" danzare nelle tempeste".



Sabato 11 marzo—ore 20.45
La buona Novella di Fabrizio de Andrè
Coroorchestra Nova Musica Ensamble

Attraverso i Vangeli apocrifi, scelti come traccia da seguire per elaborare la trama del disco, emerge la vocazione umana e terrena, quindi provocatoria e rivoluzionaria della figura storica di Gesù di Nazareth, già narrata in *Si chiamava Gesù*. In questo album la figura di Cristo è narrata attraverso quella dei personaggi che hanno a che fare con lui e con la sua storia, mentre appare direttamente come protagonista solo nella canzone *Via della Croce*.



Giovedì 16 marzo—ore 20.30
Don Giovanni Berti

"La fede è una cosa seria… non triste!"

Un sacerdote con la passione del disegno e delle vignette ci racconta come, con garbo e intelligenza, anche gli episodi sacri possano entrare in un racconto umoristico. Talvolta così possiamo ricevere una luce nuova e scuoterci dal torpore e dall'abitudine nell'accostare la Parola di Dio."Un cristiano con il muso – disse una volta papa Francesco – forse ha qualcosa che non va". Io lo penso da sempre ed è con questo spirito che ho messo a servizio della pastorale la mia passione per il disegno, creando vignette che "giocano" con la Scrittura e la vita della Chiesa. Con internet e la possibilità di condividere in modo più diffuso, ho allargato anche la mia produzione di vignette: dal 2007 un blog (www.gioba.it) su cui commento il Vangelo della domenica e poi anche Facebook e Instagram.
Il Vangelo non "cammina" da solo, passa attraverso la comunicazione di chi lo accoglie e ci crede. Ma la comunicazione deve essere efficace perché, se è sbagliata, può tradirne il contenuto. Se non ho carità nel mio stile comunicativo, cioè bontà, capacità di ascolto e accoglienza, sarà davvero arduo far arrivare il cuore della nostra fede: cioè che Dio è Amore. Sorridere della fede non significa sminuirla ma esaltarne la capacità di rovesciare tanti nostri punti di vita sulla vita, sugli altri e su Dio. Chi è "Gioba"
Originario della provincia e della diocesi di Verona, don Giovanni Berti (in arte Gioba) è parroco di Moniga (BS), Nel 2019, nel 2020 e poi nel 2022, insieme ad un amico insegnante di religione, Lorenzo Galliani, ha pubblicato tre libri che raccolgono le sue vignette sul Vangelo e la Bibbia e la storia della Chiesa. In questi anni ha collaborato con diverse riviste diocesane e gruppi ecclesiali.

Chiesa dell'Immacolata
Via Trieste - Zane' (VI)

Tempo di Quaresima 2023

La Quaresima ci invita a mettere i nostri passi sulle orme di Cristo, a morire a noi stessi per rinascere con lui. Questo tempo forte ci viene offerto come un periodo di "allenamento". Al termine, rinnoveremo la nostra professione di fede battesimale, all'interno della grande e solenne Veglia.
Le letture si impegnano in modo particolare a guidare i catecumeni verso il battesimo. Per sostenere questa vera prova di resistenza, la liturgia modifica la disposizione abituale delle letture. Così i passi dell'Antico Testamento incrociano talvolta quelli del vangelo, ma seguono anche una propria traiettoria, da una domenica all'altra. I vangeli non funzionano come una lettura continua. Si tratta di brani scelti, destinati a orientare la nostra progressione verso la Pasqua.
La seconda lettura, tratta dalle lettere paoline, procede anch'essa attraverso brani scelti. Così talvolta consente di approfondire il senso del vangelo della domenica, altre volte prolunga il tema delle letture dell'Antico Testamento, talvolta addirittura si collega con le altre due letture.
A partire dalla Domenica delle palme e durante i tre giorni santi le letture sono le stesse ogni anno. Con la Domenica delle palme, invece, entriamo nella Settimana Santa attraverso l'ascolto della Passione secondo Matteo.

Prima lettura

La storia passata rischiara il presente I testi dell'Antico Testamento tratteggiano in cinque domeniche le tappe principali della storia santa
 1a domenica. La liturgia evoca la creazione dell'uomo e il peccato delle origini. Immediatamente il nostro itinerario verso la Pasqua comincia con un'operazione di verità: siamo parte di una storia umana segnata dalla ribellione al progetto di Dio.
 2a domenica. In questa domenica si presenta sempre un episodio della vita di Abramo. Quest'anno si tratta della vocazione del patriarca. Popolo di peccatori, noi crediamo alle promesse di Dio, già realizzate nella meravigliosa risurrezione di Gesù.
 3a domenica. Se andiamo verso la vita, ciò avviene attraverso un percorso di prove. Ecco perché questa domenica riferisce un episodio delle peregrinazioni di Israele nel deserto. Come ci rivela il racconto del dono dell'acqua viva, il nostro Dio non ci abbandona alla nostra fragilità.
 4a domenica. Il nostro viaggio non sarà senza fine. Per questo in questa domenica si evoca sempre qualche aspetto felice della vita nella Terra promessa. Ricordiamo la scelta di Davide come re del popolo eletto. Il Cristo risorto ha ricevuto dal Padre tutto il potere sull'universo. E noi procediamo nel nostro cammino, fiduciosi nel nostro re, verso la Terra, promessa alla nostra fede.
 5a domenica. Spesso rischiamo di ripiegarci sui doni che Dio ci fa, di dimenticare che Dio ci conduce ancora oltre. Questa domenica abbandona il filo continuo della storia di Israele e ci fa intendere le grandi speranze annunciate dai profeti: ascoltiamo la prima grande promessa sulla risurrezione dei morti.

Seconda lettura

La storia santa nella nostra vita. Le epistole di quest'anno attingono al corpo paolino. Tre passi vengono dalla Lettera ai Romani, capolavoro dell'apostolo. Altri due appartengono alla Lettera agli Efesini e alla Seconda lettera a Timoteo. Questi testi vogliono aiutarci a fare nostri i racconti dell'Antico Testamento e dei vangeli.
 1a domenica. L'Apostolo vede in Gesù il nuovo Adamo, un nuovo prototipo di umanità: ora possiamo, attraverso la fede, unirci a Cristo che ha rivissuto e vinto la tentazione delle origini.
 2a domenica. La Lettera a Timoteo si collega alle altre due letture: noi abbiamo una «vocazione santa» alla fede, come Abramo, e attraverso gli occhi della fede vediamo la trasfigurazione di Gesù, facciamo l'esperienza della sua grazia.
 3a domenica. Paolo ci consente di comprendere ciò che rappresenta per noi l'acqua viva che sgorga nel deserto e che Gesù promette alla samaritana: è l'amore che Dio ci offre attraverso il dono dello Spirito.
 4a domenica. La seconda lettura ci invita a combattere le nostre tenebre, nella fedeltà al nostro battesimo, a cui rimanda la guarigione del cieco nato.
 5a domenica. Paolo ci aiuta a capire la nostra situazione presente di battezzati: noi conduciamo realmente una vita nuova e camminiamo verso la pienezza della risurrezione.

Vangelo

La storia del nostro battesimo Delle cinque domeniche di Quaresima, le prime due attingono all'evangelista Matteo. La prima domenica proclama la vittoria di Gesù, agli inizi della sua missione, sulle tentazioni che gli si presentano. È un avvertimento e insieme un incoraggiamento per noi che cominciamo il nostro percorso quaresimale. La seconda domenica ci invita a contemplare l'icona della Trasfigurazione di Gesù, promessa della nostra trasfigurazione con lui. Nelle tre altre domeniche, lasciamo Matteo per raggiungere la catechesi battesimale di Giovanni, che inonda con la sua luce il nostro percorso pasquale.

- 1a domenica. La vittoria di Gesù sul tentatore si collega alla disfatta del primo uomo. Ci insegna che il battesimo ci impegna in un'umanità nuova, solidale con il Cristo che, da parte sua, ha già vinto il male.
- 2a domenica. La trasfigurazione di Gesù, che ci inonda con la sua luce, ci appare come l'anticipo del traguardo della nostra vocazione battesimale.
- 3a domenica. Apriamo il Vangelo di Giovanni con il racconto della samaritana e il richiamo al dono dell'acqua viva. Un passo caro ai catecumeni che si stanno preparando al battesimo.
- 4a domenica. Il battesimo è un'«illuminazione»: così la chiesa antica designava questo sacramento, che ci libera dalla nostra cecità che esiste dalla nascita.
- 5a domenica. Come Lazzaro, dobbiamo uscire dalla nostra tomba. Perché il battesimo è, al contempo, un rinnovamento della nostra esistenza e la promessa della nostra risurrezione.

Pellegrinaggio nella Terra di Gesù
9—16 ottobre 2023

1° Giorno: Lunedì 09 ottobre: MLANO -TEL AVIV - NAZARETH
Ritrovo dei partecipanti e trasferimento in pullman all'aeroporto di **MILANO MALPENSA**.
Ore 09.30 arrivo e disbrigo delle formalità doganali
Ore 12.10 Partenza con diretto per Tel Aviv (Con El-Al) - Ore 16.55 Arrivo a **Tel Aviv**.
Ritiro dei bagagli e disbrigo delle formalità doganali per il visto di ingresso.
Incontro con la Guida e Sistemazione sul Pullman Locale e partenza per **NAZARETH**.
Arrivo in Hotel e sistemazione nelle camere. Cena e pernottamento.

2° Giorno: Martedì 10 ottobre: NAZARETH – CANA – MONTE TABOR
Al mattino visita di **Nazareth**: Basilica dell'Annunciazione con Celebrazione Santa Messa, Chiesa di San Giuseppe, Museo Francescano, Fontana della Vergine.
Nel pomeriggio partenza con sosta a **Cana di Galilea** e proseguimento per il **Tabor**, monte della Trasfigurazione.

3° Giorno: Mercoledì 11 ottobre: LAGO DI GALILEA
Giornata dedicata alla visita dei luoghi della vita pubblica di Gesù attorno al **Lago di Galilea**. Si raggiunge il Monte delle Beatitudini con Celebrazione Santa Messa all'aperto.
Pomeriggio **Tabga**: visita delle chiese del Primato di Pietro e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci. Arrivo a **Cafarnao** per la visita agli scavi dell'antica città con la sinagoga e la casa di Pietro. **Traversata in battello del Lago di Galilea o di Tiberiade.**

4° Giorno: Giovedì 12 ottobre GERICO - QUMRAM – BETLEMME
Partenza per **Gerico** via deserto; sosta a Gerico o al sito del Battesimo di Gesù o al monastero delle tentazioni. Visita di **Qumran** nelle cui grotte furono trovati antichi manoscritti della Bibbia. Nel pomeriggio, percorrendo la strada vecchia con sosta al monastero di S. Giorgio, arriveremo a **Betlemme** con visita del baby Charitas Hospital.
Sistemazione in Hotel a Betlemme, cena e pernottamento.

5° Giorno: Venerdì 13 ottobre BETLEMME - GERUSALEMME
Mattino: Visita alla Basilica della Natività e del Campo dei Pastori con Celebrazione al Campo dei Pastori. Pomeriggio visita di **Gerusalemme**. Monte degli Ulivi: edicola dell'Ascensione, Grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit, basilica del Getzemani. Si termina con la visita alla tomba della Madonna ed alla grotta dell'arresto di Gesù. Rientro in hotel a Betlemme

6° Giorno: Sabato 14 Ottobre **GERUSALEMME**
Spianata del Tempio, visita al Muro della Preghiera, chiesa di S. Anna e Piscina Probatica. Chiesa della Flagellazione.
Visita alla Basilica della Resurrezione con il Calvario ed il Santo Sepolcro. Via Crucis.
Rientro in hotel a Betlemme

7° Giorno: Domenica 15 Ottobre **GERUSALEMME**
Sion cristiano con il Cenacolo, il Cenacolino (Messa) e la chiesa della Dormizione di Maria. Chiesa di S. Pietro in Gallicantu. Visita al Memoriale dell'Olocausto. Giro panoramico della città moderna con il Parlamento.

8° Giorno: Lunedì 16 Ottobre **EIN KARIN - TEL AVIV – ITALIA.**
Partenza per la visita di **Ain Karim:** visita alla chiesa della Visitazione e la chiesa della nascita di San Giovanni. Proseguimento per Tel Aviv. Pranzo
Trasferimento all'Aeroporto di Tel Aviv. Disbrigo delle formalità d'imbarco e bagagli
ORE 18.30 Partenza con volo diretto. ORE 21.40 Arrivo a MILANO MALPENSA
Trasferimento in pullman dall'aeroporto ai luoghi di partenza.

.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE in CAMERA DOPPIA
€ 1.870,00 in base alla partecipazione minima di 24 persone
Supplemento Camera Singola intero soggiorno € 350,00

LA QUOTA COMPRENDE: Trasferimento da e per Aeroporto di Milano, Volo di diretto Milano/ Tel Aviv, Tasse Aeroportuali incluse, Pullman locale con visite escursioni e trasferimenti come da programma, Guida parlante Italiano per tutta la durata del viaggio in Israele, Entrate ai luoghi santi, Battello Tiberiade, Taxi Monte Tabor, Prenotazioni Messe. Trattamento di pensione completa dalla Cena del primo al Pranzo dell'ultimo giorno. Sistemazione in Hotel: 3 notti a Nazareth 4 Notti a Betlemme, Auricolari, mance (€ 70,0) e materiale informativo, Assicurazione Sanitaria internazionale.

LA QUOTA NON COMPRENDE: Bevande ai pasti, eventuali offerte durante le Celebrazioni, extra personali e quanto non espressamente indicato alla quota comprende. Possibile adeguamento tasse Aeroportuali soggetto a riconferma all'emissione del Biglietto aereo

Documento necessario PASSAPORTO CON 06 MESI DI VALIDITÀ RESIDUA

PRIMO ACCONTO € 580,00 entro il 31 MAGGIO
SALDO e COPIA PASSAPORTO entro il 01 SETTEMBRE

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO FACOLTATIVA e da stipularsi e saldare all'atto dell'iscrizione: € 75,00

IL PREVENTIVO E' STATO CALCOLATO IN BASE ALLE TARIFFE ATTUALMENTE IN VIGORE, CAMBIO APPLICATO 1 USD=0,94 euro pertanto il prezzo potrebbe essere rivisto in caso di variazione del tasso di cambio ed in base a variazioni del trasporto aereo per le tasse aeroportuali e costo del carburante.

Organizzazione Tecnica "AMON VIAGGI S.r.l." ABANO TERME. Licenza n °14507 del 31/01/2020. REA: PD-456403 Polizza RC UnipolSai 1/39383/319/40033977/1 ; Polizza Fondo di Garanzia A.I.A.V. n 21/1-4285

PRECAUZIONI SANITARIE. Non sono richiesti certificati sanitari né vaccinazioni. E' consigliabile portarsi i medicinali che si è soliti usare con frequenza ed a chi segue una terapia medica ricordiamo di portare con se un'adeguata scorta di medicinali. Munirsi eventualmente di compresse antiinfluenzali, antibiotici e disinfettante intestinale.